

FUORI DAL TUNNEL . . .

Scarso interesse per il quotidiano
e un comportamento quasi “strano”
sono le coordinate di un presagio
riconducibile ad un psichico disagio.

Solo la normale ritmica del cuore
ti consola dai disturbi dell’umore;
sono lievi, gravi, ma con insistenza
prodotto di una presunta maldicenza;

poi in certi casi divenuti “insani”
prendendoti la testa tra le mani
vorrai gridare il dolore, la disperazione,
l’incapacità della concentrazione,
i sensi di colpa, il non sapere amare
e la ridotta capacità di pensare.

Quelli che amici sempre sono stati
si sono piano piano defilati;
la ragazza a cui prima eri piaciuto,
conoscendoti, ti ha tolto il saluto;
per un basso concetto della vita
escogitavi come “farla finita”.

Ma il tuo sguardo prima orizzontale
lo volgesti un giorno lassù, in verticale,
così quel buio tetro fu infranto
da stelle in un fascinosa manto;
sfolgorio di luci, scintillio di brillanti,
circondata da Angeli e da Santi
una “Signora” dolce e al contempo austera
ti chiese soavemente una . . . “preghiera”.
Allucinato da quel radioso incanto
cessarono le lacrime e il rimpianto . . .

.e , ricominciasti a vivere.

Totò Fusaro